

In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.

ANALISI DEI VALORI UMANI

IL VALORE DELLA PRESENZA DEGLI ANZIANI NELLA FAMIGLIA

L'amore si esprime anche mediante una premurosa attenzione verso gli anziani che vivono nella famiglia: la loro presenza può assumere un grande valore. Essi sono un esempio di collegamento tra le generazioni, una risorsa per il benessere della famiglia e dell'intera società.

Non solo possono rendere testimonianza del fatto che vi sono aspetti della vita, come i valori umani e culturali, morali e sociali, che non si misurano in termini economici o di funzionalità, ma offrire anche un contributo efficace nell'ambito lavorativo e in quello della responsabilità.

Si tratta, dunque, non solo di fare qualcosa per gli anziani, ma anche di accettare queste persone come collaboratori responsabili e preziosi.

Cfr. Compendio della Dottrina sociale della Chiesa, 222



IO VEDO!

fede e ragione
a servizio della vita

Nel corso delle domeniche e delle solennità racchiuse nell'arco di tre anni, la Santa Chiesa, a partire dal brano del Vangelo, illuminato dal suo Versetto e illustrato dalla Prima Lettura, ci invita a riflettere progressivamente su tutti i diversi aspetti particolari della nostra fede, al fine di conoscerla e viverla sempre meglio e, dunque, al fine di vivere in una felicità sempre più grande.

Una breve riflessione al riguardo viene riportata nella prima pagina di questo foglietto; a sua integrazione, in questa rubrica, e in quella qui sopra, vengono richiamate alcune altre verità di fede e di ragione, per favorire il riconoscimento della realtà e il proficuo relazionarsi con essa.

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

CONDIZIONI E FINALITÀ' DELLA MISSIONE

Per esser discepoli di Gesù, e suoi inviati allo stesso tempo, è necessario un distacco da tutti i beni, perfino dalla propria vita corporale. Questo distacco deve essere vissuto per tutto l'arco della vita terrena, non solamente per l'accoglienza iniziale della vocazione alla salvezza; talvolta si tratterà di un distacco effettivo, altre volte di un distacco soltanto affettivo ma non per questo meno facile: c'è il rischio di essere sopraffatti dalla vicinanza dei beni, e manca l'assuefazione a vivere senza quei beni che potrebbero essere tolti all'improvviso.

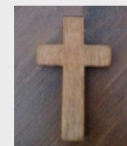
Ogni missione, almeno implicitamente, ha come scopo primario l'evangelizzazione, ma allo stesso tempo è indirizzata al bene integrale della persona; anzi, l'approccio può richiedere inizialmente azioni diverse dalla predicazione tenendo tuttavia presente che l'amore verso una persona non può prescindere dalla sua salvezza anche spirituale.

don Tommaso Boca, fmsn

IL MESSAGGIO DEL VANGELO ♦ Periodico religioso N. 27/2025 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso

Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web www.chiesacattolica.it
© ♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapa" con sede a Serrastretta (Italia), www.associazioneamitshi.it, che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 * Codice BIC (SWIFT): BPPIITRRXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.

VI Domenica di Pasqua - Anno C ♦ 25 Maggio 2025



Il Messaggio del Vangelo



SAN PIETRO APOSTOLO
CHIESA CATTEDRALE
LAMEZIA TERME (ITALIA)
ARCHIVIO VERSACI

LA GIOIA DELLA COMUNIONE NELL'AMORE

Ogni uomo viene chiamato dal Signore alla salvezza, che si realizza nella comunione di amore con Dio nello Spirito Santo, attraverso l'adesione alla parola di Gesù, attraverso la fede che opera attraverso l'amore.

È un amore che si rivolge verso Dio e anche, per amore di Dio, verso i fratelli, e realizza la comunione di amore con Dio e con gli uomini che sono in comunione con Dio: è una comunione che porta alla gioia non solo per il fatto di essere amati ma soprattutto per il fatto di amare e di gioire per la gioia della persona amata.

Questa capacità di amare si realizza allorché si riceve il dono dello Spirito Santo che ci inserisce nel corpo mistico di Cristo che è la Chiesa.

L'amore di Dio consiste nell'osservanza dei comandamenti, ma anche nel discernere e attuare ciò che a Dio è gradito (cfr. 1 Giovanni 3,22).

don Tommaso Boca, fmsn

INVOCAZIONE

Gesù, la Tua parola è spirito e vita.

Aiutami a crescere nel Tuo amore perché con la forza del Tuo Spirito non ne sia solo ascoltatore, ma testimone vero.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

Dio onnipotente, fa' che viviamo con intenso amore questi giorni di letizia in onore del Signore risorto, per testimoniare nelle opere il mistero che celebriamo nella fede.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA
PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli



In quei giorni, alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fate coincidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati». Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione. Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antìòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antìòchia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi.

Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illecittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE
R. Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.
Dal Salmo 66 (67)

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti. **R.** Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. e parlino della tua potenza. **R.** Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra. **R.**



Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni apostolo

Ap 21,10-14.22-23



In essa non vidi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello. Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO
Giovanni 14,23

Alleluia, alleluia.
Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia.**

VANGELO
Gv 14,23-29

Dal Vangelo secondo Giovanni. A - Gloria a te, o Signore



AI Product

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paracletto, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi". Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

Parola del Signore. **A - Lode a Te, o Cristo.**

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA
ORAZIONE SULLE OFFERTE

Salgano a te, o Signore, le nostre preghiere insieme all'offerta di questo sacrificio, perché, purificati dal tuo amore, possiamo accostarci al sacramento della tua grande misericordia. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che nella risurrezione di Cristo ci fai nuove creature per la vita eterna, accresci in noi i frutti del sacramento pasquale e infondi nei nostri cuori la forza di questo nutrimento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

RITI DI CONCLUSIONE

- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**
- ♦ Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ La Messa è finita: andate in pace. **A - Rendiamo grazie a Dio.**